

Alla cortese attenzione  
Presidenza dell'Associazione Italiana di Sociologia (AIS),  
Prof. Stefano Tomelleri;

Presidenza dei Soci Onorari,  
Proff. Enzo Campelli e Alessandro Cavalli;

Comitato Direttivo

Lettera di candidatura al Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana di Sociologia (AIS) –Triennio  
2025-2028

Care colleghe, cari colleghi,

desidero proporre la mia candidatura al Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana di Sociologia.

Fin dai primi passi nel mondo della ricerca sociale ho ritenuto essenziale aderire all'AIS e vi ho immediatamente trovato spazi di confronto, di crescita, di condivisione professionale e umana. Proprio l'apertura intergenerazionale è da sempre, e continuerà a essere in futuro, un carattere distintivo del nostro comune impegno associativo. L'esperienza personale mi ha rafforzato nella convinzione che questo aspetto sia davvero cruciale per il benessere di una comunità accademica e dei suoi membri.

Sono entrato a far parte del Consiglio Scientifico della Sezione di Metodologia ben prima del mio ingresso in ruolo come ricercatore. Questo impegno istituzionale precoce è stato per me prezioso negli anni successivi della carriera, e molti dei legami sviluppati in quel periodo con colleghe e colleghi mi accompagnano ancora oggi. Più recentemente ho fatto parte, prima come membro e poi come segretario, del Consiglio Scientifico della Sezione Vita Quotidiana. Anche in questa occasione, da una prospettiva anagrafica diversa, ho potuto constatare nuovamente il valore della contaminazione fra generazioni, imparando molto dal lavoro di ricerca dei colleghi più giovani. Un primo ambito del mio impegno futuro sarà quindi quello di contribuire al consolidamento delle iniziative già avviate in questa direzione e allo sviluppo di nuove opportunità.

Vorrei offrire un contributo alla vita associativa in due ulteriori direzioni, più strettamente legate al mio percorso di ricerca. Oltre a essere Professore Associato di Sociologia Generale presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Pavia, sono membro del Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Sistemi di Istruzione Superiore, nello stesso ateneo, e del Consortium of Higher Education Researchers, che riunisce studiosi da tutto il mondo. Negli ultimi anni mi sono occupato di diversi temi: la terza missione degli accademici, i sistemi di valutazione delle università, la mobilità internazionale dei ricercatori, le trasformazioni tecnologiche che hanno segnato il nostro ambiente di lavoro come docenti e ricercatori, la comunicazione e la disseminazione della scienza. L'impegno costante a livello internazionale ha inoltre favorito la costruzione di una rete di contatti multidisciplinari. Ritengo che il confronto comparativo tra sistemi accademici differenti, condotto con il rigore della ricerca scientifica, possa contribuire a creare ulteriori spazi di riflessione e offrire chiavi di lettura originali per orientare l'azione istituzionale dell'associazione nelle sedi ministeriali italiane.

Vorrei, infine, contribuire allo sviluppo delle attività di comunicazione istituzionale e pubblica dell'associazione. In questo ambito ho maturato un duplice percorso: da un lato, l'esperienza istituzionale come coordinatore di un corso di dottorato industriale in Scienze e Pratiche della

Comunicazione; dall'altro, la ricerca scientifica sui processi comunicativi digitali e algoritmici, attraverso programmi a cui ho partecipato o che ho diretto. Queste esperienze mi hanno permesso di coniugare l'interesse per l'impatto della digitalizzazione sulla vita sociale con l'attenzione epistemologica allo sviluppo di nuovi strumenti metodologici applicati allo studio dei processi comunicativi e in particolare di quelli digitali e algoritmici. Occupandomi di questi temi, ho potuto apprezzare quanto sia potenzialmente importante il contributo lo sguardo e il metodo sociologico possono offrire alle altre discipline, in particolare a quelle tecnico-scientifiche e ingegneristiche. Con i colleghi afferenti a questi campi di studio è possibile sviluppare programmi di ricerca comuni di straordinario interesse. Negli anni di attività istituzionale ho, inoltre, avuto l'opportunità di costruire una rete di contatti nel mondo della comunicazione professionale, che intendo mettere a disposizione dell'associazione. Credo sia ormai convinzione diffusa che sia necessario rafforzare il riconoscimento del contributo che la sociologia può offrire nei dibattiti pubblici e nei processi decisionali. A questa convinzione deve corrispondere un impegno specifico nel migliorare la nostra capacità di comunicare efficacemente con pubblici molto diversi, istituzionali e non, utilizzando tutti gli strumenti oggi disponibili. Anche in questa direzione molto è stato già fatto dai direttivi passati, ma credo sia utile spingersi con convinzione ancora oltre.

Vivo questa candidatura come un'occasione per esprimere gratitudine nei confronti della nostra comunità e per provare a ripagare almeno in parte l'impegno di quanti hanno assunto ruoli istituzionali in passato. Ringrazio sin d'ora chi vorrà sostenere la mia candidatura e sono a disposizione per ogni confronto e approfondimento.

Con i più cordiali saluti,

Flavio Antonio Ceravolo  
PhD in Methodology of Social Research and Applied Sociology  
Associate Professor in Sociology  
Department of Political and Social Sciences - University of Pavia - Italy